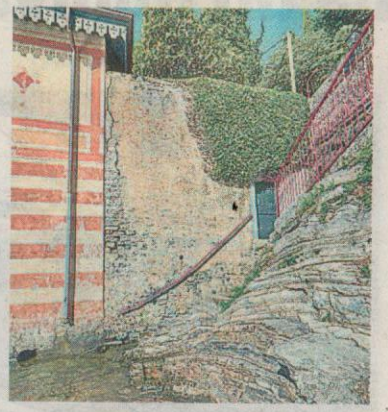
Chef di 43 anni trovato senza vita in riva al lago, ipotesi malore fatale o incidente

Stefano Panigari di Parma lavorava a Varenna all'Hotel Royal Victoria

VARENNA

Mentre stava telefonando alla sua compagna per darle la buona notte è scivolato o forse è stato colto da un mancamento ed è caduto in riva al lago, picchiando la testa e finendo esanime in acqua. A morire, venerdì sera, è stato Stefano Panigari, chef di 43 anni della provincia di Parma che prestava servizio nelle cucine dell'Hotel Royal Victoria di Varenna. Quando i soccorritori del 118 lo hanno ripescato con il cellulare ancora stretto in mano ormai non c'era già più nulla da fare. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale di Lecco in attesa delle disposizioni del magistrato di turno che potrebbe anche disporre l'autopsia: nessuno infatti ha assistito direttamente a quello che pare un incidente letale o un malore al termine della giornata di lavoro. Ma i carabinieri, che hanno effettuato un sopralluogo e raccolto tutti gli elementi disponibili, non hanno al momento ravvisato niente che possa lasciar intendere altro e l'ipotesi di una aggressione sfociata in omicidio appare molto improbabile, se non impossibile. «Per noi è una perdita umana e professionale incolmabile – commenta Severino Beri, direttore dell'Hotel Royal Victoria e di Villa Cipressi di Varenna –. Era una splendida persona, molto educato e sempre disponibile ed era un bravissimo chef. Faceva parte del nostro staff da prima del lockdown. Aiuteremo per quanto possibile i suoi familiari». Il 43enne, insieme ad altri due colleghi, alloggiava nell'appartamento per il personale in riva al lago davanti al quale si è soffermato prima di rincasare per un'ultima telefonata. Quando i colleghi lo hanno raggiunto lo hanno trovato riverso in acqua con una profonda ferita alla testa che verosimilmente si è procurato cadendo a terra.

Daniele De Salvo



La scalinata dove l'uomo è scivolato